



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMONA TRE

Via San Lorenzo, 4 - 26100 Cremona Tel. 0372 27786 - Fax 0372 534835

e-mail: CRIC82000X@ISTRUZIONE.IT -pec: CRIC82000X@PEC.ISTRUZIONE.IT

sito web: www.iccremonatre.edu.it - Cod. MIUR CRIC82000X - C.F. 80005600194



**Protocollo di Accoglienza e Inclusione
degli alunni NAI**

(approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 16 dicembre 2025

con delibera numero 25)

PREMESSA

Il presente protocollo si colloca all'interno del panorama di ricca produzione e ricerca istituzionale e culturale in materia di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.

La ormai diffusa complessità scolastica registra sempre più presenze di alunni di cittadinanza italiana con bisogni linguistici legati all'acquisizione della lingua italiana, propria e/o della famiglia e alla sua conseguente integrazione nel tessuto culturale e sociale.

Il documento recepisce la normativa scolastica italiana vigente, nonché le

Raccomandazioni della Commissione Europea, fondandosi sui principali riferimenti normativi in materia di integrazione scolastica:

- CM n.73 -2 marzo 1994 (circolare ministeriale fondamentale sull'Educazione Interculturale nella società multiculturale)
- Legge n.40 – 6 marzo 1998- D. LgsI n.286 – 25 Luglio 1998 (testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- DPR n.394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione) e legge nr. 189/2002 (applicazione Piani Didattici Personalizzati, supporto linguistico, coinvolgimento delle famiglie con quadro di riferimento europeo (QCER) per la valutazione delle competenze)
- DPR N.275 -1999 (sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche)
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24 Marzo 2006; C.M. 22 Novembre 2013 n.2563; stesura di Febbraio 2014)
- Nota MIUR n°5535 del 9 Settembre 2015 contenente il documento "Diversi da chi?". Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura. Il documento contiene dieci raccomandazioni e proposte operative finalizzate a una corretta e più efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione.
- L'aggiornamento delle Linee guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri elaborato dal MI nel marzo 2022, dal titolo "Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori" e il rapporto "Gli alunni con cittadinanza non italiana", sono documenti fondamentali per la restituzione di un quadro completo degli alunni con background migratorio nella scuola italiana.

Il protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni con background migratorio, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia, inoltre, le diverse fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

In sostanza, detto protocollo costituisce uno strumento di lavoro e può essere integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Il protocollo infine attua la didattica inclusiva con programmazioni personalizzate, con un'equa qualitativa distribuzione delle risorse, e chiama tutte le figure docenti ad una corresponsabilità educativa.

FINALITA'

Il protocollo intende:

- ❖ definire pratiche condivise all'interno delle scuole all'interno dell'Istituto in tema di ISCRIZIONE, INSERIMENTO e ACCOGLIENZA di alunni stranieri e/o non italofofoni;
- ❖ facilitare l'inserimento di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- ❖ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- ❖ favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- ❖ costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunna/o;
- ❖ favorire un rapporto collaborativo con le famiglie;
- ❖ promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di una valorizzazione delle differenze culturali per un'integrazione scolastica e sociale.

FASI

Il protocollo d'Istituto regola le prime fasi di accoglienza e inclusione:
1)ISCRIZIONE 2)INCONTRO CON LA FAMIGLIA 3) ASSEGNAZIONE ALL'ORDINE DI SCUOLA / CLASSE, 4)INSERIMENTO

ISCRIZIONE

A) Primo approccio delle famiglie con l'istituzione

B) CHI SE NE OCCUPA: un addetto della segreteria

C) COME AVVIENE: al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue (in Inglese o nella lingua d'origine), onde facilitare la raccolta delle informazioni. L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico, ove possibile si ricorrerà alla consulenza di un mediatore culturale per facilitare le procedure di

iscrizione.

Le procedure di iscrizione avvengono con le seguenti modalità:

- Iscrizione dell'alunno utilizzando la modulistica predisposta
- Acquisizione dell'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Informazioni alla famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se disponibili, note informative nella lingua d'origine o in altra lingua.
- Consegna ai genitori della modulistica scolastica
- Accertamento sulla storia scolastica dell'alunno
- Passaggio di informazioni ai referenti di Istituto e di plesso coinvolti

INCONTRO CON LA FAMIGLIA

Primo colloquio della famiglia con i docenti

CHI SE NE OCCUPA: il referente di Istituto e/o il referente di plesso, ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo arrivati. Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'incontro si terrà nel mese di Settembre prima dell'avvio delle attività didattiche.

COME AVVIENE:

Il referente di Istituto, in collaborazione con il referente del plesso coinvolto:

- Esamina la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Convoca il primo incontro con la famiglia, coinvolgendo un eventuale insegnante dell'équipe pedagogica di riferimento. Al fine di facilitare l'accoglienza e di rendere i colloqui efficaci, questi dovranno essere organizzati in tempi e modi adatti a raggiungere lo scopo prefissato. E' importante, in questa prima fase, nel caso di genitori che non comprendono la lingua italiana, prevedere la presenza durante i colloqui di mediatori e/ o di parenti o conoscenti in grado di comprendere la lingua italiana e di fare da tramite tra i genitori e gli insegnanti e viceversa.
- Effettua il colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, circa la storia personale e scolastica e la situazione linguistica dell'alunna/o e della famiglia (notizie relative alla scolarità pregressa, alla storia del processo di immigrazione della famiglia, alle sue abitudini e a quanto i familiari si sentano di riferire agli insegnanti).

- Durante il colloquio vengono fornite alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola.
- Se l'alunna/o ha scarsa padronanza della lingua italiana, la famiglia deve essere informata circa la possibilità di utilizzare testi alternativi facilitati.
- Il referente, infine, durante il colloquio mira a sottolineare il valore della collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.

ASSEGNAZIONE ALL'ORDINE DI SCUOLA /CLASSE

COS'È: è il momento in cui il bambino viene assegnato a pieno titolo alla classe individuata all'interno della scuola di competenza o di quella più indicata a riceverlo.

CHI SE NE OCCUPA: il referente di Istituto e/o il referente di plesso, sulla base delle informazioni raccolte, formula una proposta da concordare con il Dirigente scolastico.

COME AVVIENE: tenendo conto della normativa vigente, l'alunno verrà inserito nella "classe corrispondente all'età anagrafica". Una diversa assegnazione, cioè ad una classe **al massimo** di un anno inferiore o superiore, può essere considerata, sulla base dei criteri del presente protocollo deliberato dal Collegio dei Docenti, tenendo conto delle seguenti variabili:

- * la classe frequentata nel paese d'origine
- * l'eventuale parziale percorso scolastico pregresso
- * particolari difficoltà cognitive accertate
 - * situazione della classe di destinazione sotto il profilo numerico e/o della presenza di altri alunni Nai o con BES
- * eventuali certificazioni.

Il Dirigente scolastico, supportato dal referente d'Istituto e/o di plesso, valuta la situazione della scuola/classe/sezione di inserimento attraverso l'analisi di vari elementi:

- * situazione globale della classe
- * numero alunni per classe
- * presenza di alunni certificati con particolari gravità
- * numero alunni stranieri
- * eventuale presenza di alunni di analoga provenienza, purché non in numero eccessivo
- * seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado
- * risorse assegnate alla classe
- * presenza di altri alunni stranieri neo arrivati

INSERIMENTO

COS'È: è il momento definitivo dell'ingresso a scuola dell'alunna/o.

CHI SE NE OCCUPA: le insegnanti della classe a cui l'alunna/o è assegnata/o, in accordo con i referenti di Istituto e di plesso.

COME AVVIENE: per l'infanzia e la primaria, il momento dell'inserimento effettivo avviene sulla base della scolarità pregressa. Se l'alunno/a mostra di non avere un'adeguata scolarità pregressa, l'inserimento nella nuova realtà scolastica avverrà in modo graduale, dando all'alunna/o la possibilità di frequentare solo al mattino (mensa esclusa), per la durata di 1/2 settimane al massimo, puntando all'inizio sugli ambiti disciplinari più ludici, perciò più gratificanti, che non tengano conto in modo prevalente dell'aspetto linguistico, coinvolgendo tutti gli alunni in attività che facilitino l'accoglienza e l'inclusione.

E' prevista la somministrazione di *Prove di ingresso* adeguate all'età anagrafica ed alla classe frequentata nel Paese d'origine. Le prove, dove necessario, potranno essere tradotte in lingua (possibilmente da mediatori linguistico-culturale) e rese così accessibili agli alunni; allo stesso modo saranno tradotti anche i risultati ottenuti.

Per la Secondaria di Primo grado: non è prevista la gradualità nell'inserimento ma l'alunno avrà la possibilità di essere supportato da un docente titolare sulla cattedra di italiano come lingua alloglotta che si occuperà di testare inizialmente il livello di competenza linguistica, poi in base ai risultati avvierà un percorso di alfabetizzazione finalizzato a velocizzare il processo di integrazione. Inoltre verrà fornito un sostegno psicologico all'alunna/o, qualora necessario.

La finalità ultima di questo protocollo è favorire la creazione di classi multiculturali dove i principi della convivenza e della cittadinanza vengano valorizzati.

"Differenze di abitudini e linguaggi non contano se i nostri intenti sono identici e i nostri cuori aperti."

J.K. Rowling

